

Caro Maurizio,

leggo oggi, pubblicata su Bdi on line il 15 giugno, la lettera inviata da Donato Squeo e la tua risposta relative ad un quesito sull'articolo 25A.

Sono io l'arbitro coinvolto nei fatti descritti e, dopo aver ringraziato Donato per le parole di stima, mi sento in dovere di fornire alcune precisazioni.

Inizio col riportare il diagramma della mano e l'esatta sequenza dichiarativa:

Mano 19 dich. SUD - EO vuln.		<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="padding: 5px;">Ovest</th> <th style="padding: 5px;">Nord</th> <th style="padding: 5px;">Est</th> <th style="padding: 5px;">Sud</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;">-</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">-</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">-</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">1 ♠</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Passo</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">2♥</td> <td style="padding: 5px;">Passo</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">3♥</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Passo</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">4♥</td> <td style="padding: 5px;">Passo</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">6SA</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Passo</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">5♣/♦</td> <td style="padding: 5px;">Pass</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">6♥</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Passo</td> <td style="padding: 5px;">Passo</td> <td style="padding: 5px;">Passo</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ovest	Nord	Est	Sud	-	-	-	1 ♠	Passo	2♥	Passo	3♥	Passo	4♥	Passo	6SA	Passo	5♣/♦	Pass	6♥	Passo	Passo	Passo	
Ovest	Nord	Est	Sud																							
-	-	-	1 ♠																							
Passo	2♥	Passo	3♥																							
Passo	4♥	Passo	6SA																							
Passo	5♣/♦	Pass	6♥																							
Passo	Passo	Passo																								
♠ 5 ♥ A108764 ♦ Q103 ♣ KQJ ♠ KJ1093 ♥ 3 ♦ 862 ♣ 10743	N O   E S	♠ 72 ♥ 92 ♦ AK9754 ♣ 862 ♠ AQ864 ♥ KQJ5 ♦ J ♣ A95																								

Come vedi, Donato ha dimenticato una parte della sequenza dichiarativa e la richiesta d'assi è stata effettuata dalla giocatrice seduta in SUD.

I fatti si sono svolti così come descritti; preciso che "l'attenta valutazione" è consistita nel domandare separatamente alle due giocatrici (una coppia tutt'altro che casuale) che metodo utilizzassero per richiedere gli assi (RKCB 0-3 1-4).

Al tavolo dissi solamente che il cambio di chiamata sarebbe stato autorizzato e che non si tenesse conto della dichiarazione di 5♣ in quanto si trattava di una chiamata involontaria, un errore materiale nell'estrarre il cartellino licitativo.

Donato Squeo disse: *"ma sei sicuro? lo avevo già dichiarato! Sei proprio sicuro?"* Io, naturalmente, diedi risposta affermativa e aggiunsi: *"ne parliamo a fine torneo"*, mentre mi allontanavo dal tavolo Donato replicò: *"se lo dici tu!"*

Alla fine del torneo tentai di spiegare a Donato, che ancora si dimostrava scettico, quali fossero i cambi di chiamata autorizzati e non, utilizzando gli stessi esempi da te proposti nella tua risposta e aggiunsi che, nel nostro caso, non si sarebbe potuto ipotizzare che la giocatrice in NORD avesse l'Asso di cuori nascosto da un'altra carta in quanto, con la sua precedente risposta di 2♥ (forcing), aveva dimostrato di essere a conoscenza della forza della propria mano.

Credo di aver chiarito, a te ed ai tuoi lettori, il perché della mia decisione e spero che anche Donato si sia convinto della sua correttezza anche se, lasciamelo dire, ho l'impressione che, vista la sequenza dichiarativa riportata e la totale indifferenza dimostrata alle mie spiegazioni, "fuori dal mondo", nell'occasione, fosse proprio lui.

Un abbraccio

Andrea Cossu Rocca

Caro Andrea,

la tua lettera getta una luce del tutto nuova sul problema propostomi da Donato Squeo - ecco perché mi premuro sempre di premettere, nel rispondere, che il parere è offerto con riserva, ovvero nelle more di eventuali, ulteriori contributi e/o precisazioni.

La tua racconta dei dati e l'analisi della situazione al tavolo sono state perfette: hai fatto le domande giuste ed hai tratto le corrette deduzioni, svolgendo quindi quel meticoloso lavoro del quale i complimenti dello Squeo medesimo ti danno atto.

In sintesi, riassumendo per chi legge:

- a) Nord sapeva perfettamente di avere una mano positiva minima: aveva effettuato una risposta forzante di manche, ed aveva poi chiuso a manche senza indagare ulteriormente. Per questo era impossibile che avesse un Asso nascosto, senza il quale non sarebbe arrivata ai punti richiesti per rispondere 2C;
- b) poiché si trattava di una coppia consolidata, non si può nemmeno lontanamente ipotizzare che la signora pensasse di giocare lo schema 1403 al posto dell'affermato 0314, anche perché il primo è molto raro.
- c) l'errore materiale, quindi, era provato al di là di ogni dubbio.

Un caro saluto,  
Maurizio Di Sacco

Contratto 3 cuori. Il dichiarante batte le atouts: al 1° giro gli avversari rispondono, al 2° quello di dx scarta cartina di picche, ma al terzo giro presenta cartina di atout. L'arbitro chiamato riconosce la renonce ed invita a proseguire il gioco. Il dichiarante, dovendo affrancare le picche, gioca picche per cedere la presa spettante all'avversario, ma viene lasciato in presa e tagliato, invece, dall'avversario autore della renonce proprio con l'atout "risparmiata". La domanda è: la penalità è di -2 o -1?. L'arbitro ha deciso per -1. E' corretto?

Se possibile gradirei una risposta chiarificatrice.

Grazie, cordiali saluti,  
Renzo Di Domenico

Caro Renzo,

in termini di penalità – o meglio di “rettifica”, volendo usare la terminologia del Codice – la sanzione applicata dall'arbitro era corretta, poiché due prese vengono sottratte nell'unico caso nel quale sia il colpevole medesimo a vincere la presa di renonce (perché questo accada, tuttavia, è necessario che la linea colpevole, questa volta, vinca anche almeno una delle prese successive.

Eccole il testo pertinente, dove è evidenziato quanto ho appena affermato (Articolo 64A1):

#### ARTICOLO 64 - PROCEDURA DOPO LA CONSUMAZIONE DI UNA RENONCE

##### *A. Rettifica a seguito di una renonce*

I. Quando la renonce sia divenuta consumata:

(a) e la presa nella quale è stata commessa la renonce sia stata vinta dal giocatore colpevole<sup>(40)</sup>, dopo che il gioco sia terminato, la presa in cui sia stata commessa la renonce sarà trasferita alla linea innocente, insieme ad una qualunque delle prese successive vinte dalla linea colpevole.

(b) e la presa nella quale sia stata commessa la renonce non sia stata vinta dal giocatore colpevole<sup>(41)</sup>, allora, se la linea colpevole ha vinto quella presa o qualsiasi altra presa successiva, dopo che il gioco sia terminato una presa verrà trasferita alla linea innocente.

[...]

Tuttavia, questo non conclude l'argomento, perché rimane ancora da dire che l'arbitro ha il dovere di ripristinare l'equità – vale a dire il risultato che si sarebbe verificato senza la renonce – qualora la rettifica applicata non sia sufficiente a risarcire interamente il partito innocente. Ecco l'Articolo 64C:

[...]

##### *C. Responsabilità dell'Arbitro riguardo al ripristino dell'equità*

Quando, dopo una qualsiasi renonce consumata, comprese quelle non soggette a rettifica, l'Arbitro ritenga che la linea innocente non sia stata sufficientemente compensata dalle disposizioni di questo Articolo per il danno subito, egli dovrà attribuire un punteggio arbitrale.

Da quello che leggo, e quindi con la riserva dovuta alla mancanza della completa ricostruzione della mano, sembra che la decisione finale fosse del tutto in linea con il dettato del Codice.

Cordiali Saluti,  
Maurizio Di Sacco